

Marchionne ai sindacati: piano in 4 anni con bonus legati alla produttività e partecipazione agli utili

Fca: 600 milioni di premi ai dipendenti

Prima assemblea ad Amsterdam - No alla scorporo dell'Alfa

Sergio Marchionne ha presentato ai sindacati un piano in 4 anni che prevede bonus ai dipendenti legati a produttività ed efficienza e alla partecipazione agli utili: nel complesso 600 milioni di premi. Intanto ieri prima assemblea Fca ad Amsterdam: no allo scorporo di Alfa.

Filomena Greco e analisi di Andrea Malan > pagina 9

Fca, 600 milioni per premi di risultato

Marchionne torna al tavolo: piano per bonus legati all'efficienza e partecipazione agli utili

Filomena Greco
TORINO

Sergio Marchionne torna a incontrare i sindacati dopo un anno, mette sul tavolo «una nuova politica retributiva», con bonus, legati all'efficienza degli stabilimenti e ai risultati economici del Gruppo per 600 milioni, e parla di una tappa verso relazioni industriali più moderne.

Un anno fa, a Detroit, al centro del tavolo c'era il piano industriale FCA, le ricadute, sugli stabilimenti italiani, degli investimenti e del rilancio per Alfa Romeo, accanto alla ripresa produttiva di Mirafiori e alla saturazione di Pomigliano. Ieri protagonista dell'incontro è stata la «nuova politica retributiva» di FCA, basata su un duplice bonus. «Un sistema che riconosce la centralità dei nostri lavoratori per il raggiungimento degli obiettivi del piano industriale 2015-2018» sottolinea Sergio Marchionne in un'annotazione, «che costituisce un ulteriore avanzamento del processo di modernizzazione delle relazioni industriali nel nostro paese». Una tappa in un percorso, sottolinea il Gruppo, cominciato dal contratto collettivo specifico di lavoro (Ccs), sottoscritto nel 2011. «Un significativo passo avanti nel coinvolgimento delle persone per raggiungere i risultati previsti dal piano industriale» ribadisce l'ad, legato agli «importanti progressi realizzati nell'implementazione del piano industriale di FCA». La proposta sarà al centro della contrattazione per il rinnovo del contratto: la ripresa del tavolo questa mattina a Torino, senza i rappresentanti della Fiom, sigla che non ha firmato il contratto Fiat.

Nel dettaglio, il primo bonus è calcolato sui risultati di efficienza dei singoli stabilimenti produttivi, parametrati sul livello raggiunto rispetto al sistema World Class Manufacturing (WCM). Il secondo bonus è invece collegato al raggiungimento dei risultati economici in area Emea, contenuti nel piano strategico per il 2015-2018. In questo secondo caso, la proposta prevede un anticipo di bonus riconosciuto trimestralmente a partire dal 2015, con un saldo al 2019.

DURATA QUADRIENNALE

Il premio annuale medio è 1.400 euro nel 2015 e può salire a 5 mila euro nel 2018. In caso di obiettivo fallito sarà di 330 euro all'anno

In valore assoluto, in media il premio annuale varrà 1.400 euro a partire da quest'anno e per il 2016 e il 2017, per crescere a 2.800 nel 2018, con possibili aumenti, rispettivamente fino a 1.900 e 5 mila euro, in caso di risultati superiori alle attese. Per l'intero quadriennio, la somma ammonta a 7 mila euro (6.500 se si guarda ai valori tabellari relativi agli operai non specializzati), 10.700 considerando performance superiori alle attese. In caso di mancato raggiungimento degli obiettivi, invece, l'erogazione sarà di 330 euro all'anno.

Soddisfazione dei sindacati per quelle che definiscono «nuove relazioni industriali». Merito, dice Carmelo Barbagallo, segretario Uil, «del coinvolgimento del mondo del lavoro rispetto ai risul-

tati aziendali». Soddisfazione anche per i 15 miliardi di investimenti confermati, aggiunge Roberto Di Maulo, del Fismic, e per l'impegno a «mettere in sicurezza tutti gli stabilimenti italiani entro il 2018». E aggiunge: «c'è un'Italia che sta ferma, quella di Confindustria e un'Italia che cammina, quella di Fca». L'augurio di Annamaria Furlan, segretario generale della Cisl, è che «questo modello di nuove relazioni industriali che valorizza il protagonismo del lavoratore, retribuendolo bene in base agli obiettivi, apra una nuova strada anche per le aziende di Federmeccanica». Con la produttività, aggiunge Furlan, «che diventa il valore premiante».

Confermano il cambio di passo importante anche i sindacati metalmeccanici. Con il segretario generale della Fim Cisl, Marco Benti-vogli, che sottolinea «la disponibilità di Fca a investire 600 milioni per i 48 mila dipendenti auto per il prossimo Contratto aziendale 2015-2018, collegati al risultato del piano industriale quadriennale». «Ora serve rafforzare - aggiunge Benti-vogli - relazioni industriali partecipative, affinché FCA faccia da apripista». Dopo gli investimenti arrivano gli aumenti salariali ribadisce Rocco Palombella, segretario della Uilm, «segno di una fase nuova». Per Ferdinando Uliano, responsabile Auto Fim, «per gli stabilimenti italiani, sono confermati i tre nuovi modelli a Cassino, con la Giulia, presentata il 24 giugno e i nuovi modelli nel 2016. Entro la fine del 2015, poi, l'avvio delle nuove produzioni a Mirafiori, con un secondo modello nel 2016».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il rilancio dell'auto

IL CONTRATTO, L'ASSEMBLEA, IL MERCATO

I sindacati/1

Barbagallo (Uil): si aprono nuove relazioni
Furlan (Cisl): un modello per i meccanici

I sindacati/2

Nessun commento da parte della Fiom che non partecipa alle trattative

La nuova proposta retributiva di Fca

BONUS EFFICIENZA

Bonus annuale calcolato in base all'efficienza produttiva dei singoli stabilimenti rispetto al livello raggiunto nel WCM (World Class Manufacturing). Ha un valore medio pari al 5% del salario base e, in casi di «over performance», arriva ad un massimo del 7,2%. È pagato agli inizi dell'anno seguente rispetto a quello di esercizio

BONUS RISULTATO

Bonus collegato al raggiungimento dei risultati nell'area Emea. Per l'intero quadriennio vale il 12% del salario base, fino al 20% in caso di «over performance». Una parte è anticipata trimestralmente da quest'anno, il saldo nel 2019. In valore assoluto valgono 1.400 euro all'anno (2015, 2016, 2017), 2.800 euro nel 2018, valori che salgono a 1.900 e 5mila in casi di performance superiori alle attese

BONUS BASE

Il sistema prevede, in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi, sia di efficienza degli stabilimenti che di risultato, una erogazione «base» di 330 euro all'anno. In totale, i premi annunciati da Marchionne arrivano, nel quadriennio 2015-2018, a 7mila euro (6.500 se si guarda ai valori tabellari riconosciuti agli operai non specializzati). Fino a 10.700 in caso di performance sopra le attese

ANSA



I vertici di Fca. Il presidente John Elkann (a sinistra) con l'amministratore delegato, Sergio Marchionne

